

2005

DEL BARGEI

F. Mazzei, *Veduta del Museo Nazionale del Bargello dopo il restauro del 1865*, Firenze, Museo di Firenze com 'era.

Modalità di iscrizione e di rinnovo

La quota di iscrizione è di Euro 36 all'anno. L'importo deve essere indirizzato a: *Amici del Bargello*, Lungarno Guicciardini 9r, 50125 Firenze

Conto corrente postale n. 15332505.

La tessera darà diritto agli associati di:

- seguire le attività informative e didattiche
- acquistare le pubblicazioni del Museo con lo sconto del 20%
- ricevere il giornalino Il Museo del Bargello.
- ingresso gratuito nei musei statali di Firenze
 Per il rinnovo della tessera sociale 2005 i soci dovranno versare la quota di Euro 36 sul conto corrente postale sopra indicato.



Bilancio 2004



Benvenuto Cellini, *Busto di Bindo Altoviti*, 1550 Boston, Isabella Stewart Garden Museum



PROGRAMMI CULTURALI

Archivio informatico degli inventari

Premessa metodologica

L'opera di registrazione degli *Inventari storici* del Bargello si è presentata come una straordinaria opportunità di creare un globale serbatoio di informazioni utili non solo alla messa in rete dell'anagrafe del patrimonio del Museo (secondo il progetto iniziale), ma anche per futuri, e per ora solo ipotetici, prodotti ipertestuali e di editoria tradizionale.

Il desiderio di non investire per un solo fine energie preziose, ha condotto a rivisitare il primo impianto pensato per questo progetto, e organizzare il lavoro secondo una maggiore versatilità, aperto alle molteplici occasioni che nel tempo si potrebbero presentare.

È stato quindi proposto un tracciato di memorizzazione dei dati che, pur tenendo fede alla trascrizione puntuale degli inventari, lasciasse ampio spazio ad un complesso, ma certamente utile, lavoro di formalizzazione dei dati.

Questa opera di normalizzazione dei termini relativi alla definizione dell'opera, alla sua soggettazione, alla materia, presenta, come è ovvio, alcune difficoltà dovute alla eterogeneità dei materiali conservati, ma restituisce in prima battuta un'informazione didascalica e intelligibile dell'opera, e permette la creazione di indici finalizzati sia alla ricerca tradizionale che alla creazione di liste in rete.

Piano operativo

L'operazione di trascrizione. Il gruppo di lavoro, composto da Claudio Brunetti, Irene Calland e Roberto Viale, è guidato da Bruna Tomasello, riproduce in maniera fedele quanto riportato sugli inven-







Benvenuto Cellini, *Busto di Cosimo I*, 1548 Firenze, Museo Nazionale del Bargello





tari manoscritti, in una scheda d'immissione realizzata nel programma WINISIS. Alla stessa unità informativa sono stati associati quindi alcuni campi che formalizzano i dati essenziali dell'opera i quali: NUMERO DI INVENTARIO CORRENTE, NUMERO DI INVENTARIO GENERALE, AUTORE, DEFINIZIONE DELL'OGGETTO, DEFINIZIONE DEL SOGGETTO, MATERIA E TECNICA, MISURE, UBICAZIONE ATTUALE, NUMERO D'INVENTARIO 1784, NUMERO D'INVENTARIO 1825.

Tale normalizzazione è frutto di una complessa opera di testaggio (non ancora ultimata) che uniformerà quanto più possibile i diversi inventari.

Secondo il progetto, nella prima schermata l'utente avrà la possibilità di optare per una ricerca su tutti gli inventari o su uno di essi, di cui verrà visualizzata la lista completa.

La schermata successiva proporrà le liste tematiche frutto dell'opera di formalizzazione (già citate sopra), e su queste l'utente potrà attivare la propria scelta.

Avrà quindi la possibilità di visualizzare un elenco didascalico delle opere contenenti il termine prescelto, e conseguentemente, potrà selezionare la pagina completa dell'opera che riporta, l'immagine digitalizzata e la trascrizione della voce inventariale.

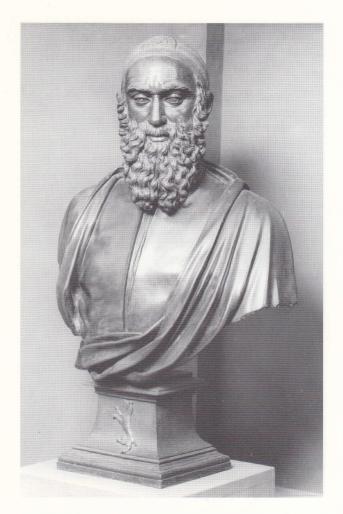
Per offrire maggiori opportunità al fruitore esperto della base di dati, si è creduto necessario dare anche la possibilità di una ricerca libera per tutti i termini della trascrizione, un approfondimento ricco delle infinite varianti che gli inventari storici restituiscono.

Apparato documentario dell'Inventario sculture

L'inventano sculture riporta i riferimenti agli inventari precedenti, specificatamente a quello del 1784 e a quello del 1825, tali informazioni sono state rilevate e formalizzate all'interno della scheda e necessitano di un controllo sugli originali e di un approfondimento sui pregressi.







Benvenuto Cellini, *Busto di Bindo Altoviti*, 1550 Boston, Isabella Stewart Garden Museum





Un'analisi così specifica e complessiva su un settore tanto complesso necessita di un contenitore connesso ma nello stesso tempo separato dalla trascrizione generale. È in via di progettazione quindi una nuova base di dati dedicata allo spoglio documentario, che sarà leggibile attraverso link anche dall'archivio generale.

Si procederà al riscontro sull'inventario del 1825, saranno notificati i riferimenti li riportati; con un percorso a ritroso sarà creata una scheda unitaria contenente la trascrizione delle voci comprese. Le opere soggette a questo intervento di approfondimento relativo ad oggetti già contenuti nelle collezioni mediceo-lorenesi sono solo un centinaio, ma il modulo operativo potrà essere replicato per altri nuclei di opere.

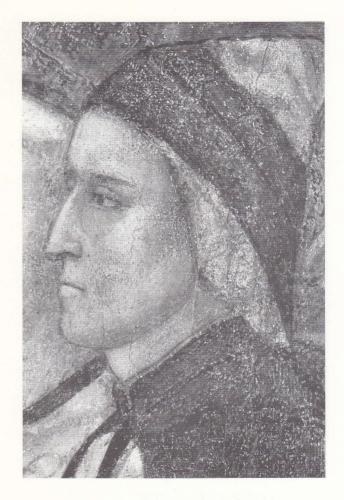
Progetti complementari e aggiuntivi

La lunga e felice esperienza editoriale del Museo Nazionale ha prodotto importanti serie di cataloghi e pubblicazioni settoriali; tali edizioni, pur esaurendo l'aspetto scientifico, non hanno però consegnato al pubblico la completezza delle collezioni. In questa occasione si potrebbe gettare il seme per la realizzazione di un catalogo completo delle collezioni conformato agli inventari storici.

Al termine di questa opera di trascrizione infatti avremo, come ricaduta oggettiva, la riproduzione digitale di tutte le immagini relative alle opere, le note identificative per ogni oggetto, tavole di comparazione per le denominazioni inventariali. La memorizzazione informatizzata sarebbe di ausilio per la creazione di indici per autori, materie, soggetti.

Si verrebbe così a creare un repertorio d'uso agile, e riccamente corredato di sistemi di reperimento delle informazioni, assai utile agli studiosi e ai conoscitori delle varie tipologie artistiche conservate al Bargello.





Giotto e bottega (?), *Ritratto di Dante* Firenze, Museo Nazionale del Bargello, Cappella







Comprendiamo quanto sia necessario un regesto completo dei tessili o delle armi realizzato con una piccola immagine e una semplice didascalia, completata dai riferimenti inventariali e dalla provenienza, diverrebbe una sorta di manuale esaustivo e completo di quella tipologia di oggetti e offrirebbe uno strumento che manca agli studiosi e alle università. Con fini maggiormente divulgativi potrebbe nascere quello della scultura, o del mobilio.

Traendo da questo inesauribile serbatoio si potrebbero poi creare ulteriori prodotti di editoria elettronica supportati da CDROM dove, attraverso significativi percorsi didattici, si potrebbero diffondere innumerevoli notizie sul mondo del collezionismo, sul gusto e sulla storia della museografia.

Stato d'avanzamento

Ad oggi sono stati integralmente trascritti: INVENTARIO DEGLI INTAGLI IN LEGNO E TARSIE

INVENTARIO DEGLI OGGETTI IN COCCO

INVENTARIO DEGLI OGGETTI IN CORNO

INVENTARIO DEI BRONZETTI

INVENTARIO DEI FERRI BATTUTI E INCISI

INVENTARIO DEI MOSAICI

INVENTARIO DEI TESSUTI

INVENTARIO DELLA COLLEZIONE FRANCHETTI

INVENTARIO DELLE ARMI

INVENTARIO DELLE SCULTURE

INVENTARIO DELLE SCULTURE IN LEGNO

E sono stati oggetto dell'opera di formalizzazione:

INVENTARIO DELLE SCULTURE INVENTARIO DEI TESSUTI INVENTARIO DELLA COLLEZIONE FRANCHETTI





Francesco Salviati (attr.a), *La Giustizia*, affresco staccato Firenze, Museo Nazionale del Bargello







Prospetto per la messa on-line

Questo test sui campi formalizzati, ha permesso inoltre di costruire una prima sperimentazione di visualizzazione informatizzata da consegnare alla rete; tale prototipo è stato realizzato grazie alla collaborazione di Umberto Parrini e Roberto Viale.

E' stato previsto di rendere facile 'l'accesso e la consultazione ad un pubblico non pratico, cioè a tutti coloro che si avvicinano all'archivio informatizzato non edotti sul contenuto, e solo la possibilità di una ricerca guidata potrà agevolare l'utenza anche ai non esperti del settore.

Bruna M. Tomasello

Seminari e incontri di studio

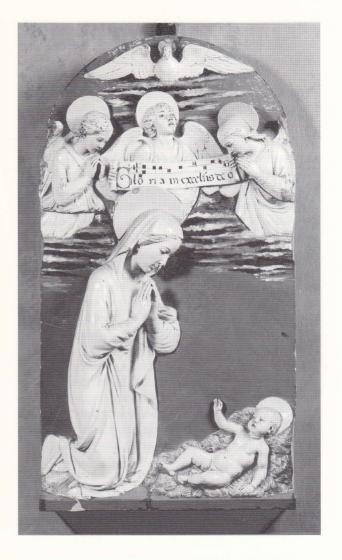
Nel corso dell'anno l'Associazione Amici del Bargello ha promosso un'importante manifestazione insieme al Victoria & Albert Museum di Londra, alla AHRB Centre for Study of the Domestic Interior (Londra) e al Centre for Italian Renaissance Studies della Harvard University at Villa I Tatti.

Le quattro istituzioni hanno organizzato un Convegno Internazionale dal titolo "A casa: people spaces and objects in the Renaissance interior" che si é tenuto a Firenze, nei giorni 11 e 12 giugno. L'Associazione ha invitato il Dott. Jeremy Warren, Vice Direttore della Fallace Collection di Londra. Lo studioso inglese che recentemente ha redatto il catalogo dei bronzetti alla Ashmolean Museum di Oxford, ha dato avvio ad una prima collaborazione nell'ambito di un progetto di ricerca dedicata alla scultura conservata al Bargello.

Durante la seduta del Convegno a Villa I Tatti il Dott. Jeremy Warren ha in particolare esaminato la funzione dei bronzetti nell'ambito dell'abitazione italiana del Rinascimento.

Con questa iniziativa l'Associazione ha inteso favorire incontri con specialisti della scultura italia-





Luca Della Robbia, *Adorazione del Bambino con angeli musicanti*. Firenze, Museo Nazionale del Bargello







na organizzando a Firenze seminari e conferenze nei quali la scultura del Museo occupi una posizione di primo piano.

CONTRIBUTI ALLE INIZIATIVE DEL MUSEO

L'anno 2004 è stato molto importante per il Museo, che ha inagurato la nuova area espositiva al piano terreno con la mostra: Bindo Altoviti tra Raffaello e Cellini Ritratto di un Banchiere del Rinascimento (1 marzo - 15 giugno 2004), in collaborazione con l'Isabella Stewart Gardner Museum di Boston e con finanziamento dell' Ente Cassa di Risparmio di Firenze.

La mostra, che ha avuto grande successo di pubblico e di critica, ha avuto un consistente sostegno dalla nostra "Associazione" che ha contribuito ai costi dell'edizione italiana del voluminoso catalogo.

Contemporaneamente, nel mese di marzo, il *David* del Verrocchio, restaurato nel 2003, è rientrato al Museo dopo la tourné americana (*High Museum of Art* di Atlanta e *National Gallery of Art* di Washington) e, grazie al contributo concreto dell'Associazione che ha coperto i costi del personale, è stato ammirato dal pubblico anche in orario pomeridiano, nell'allestimento predisposto per lui al secondo piano del Museo.

Al *David* del Verrocchio, l' "Associazione" ha dedicato una conferenza speciale – con inviti diretti soprattutto agli "Amici" – che si è tenuta la sera dell'11 giugno, alle 21,30, nella Sala del Verrocchio: gli intervenuti hanno assistito ad una interessante lettura di *Andrea Baldinotti* sulla fortuna del *David* nella cultura simbolista da D'Annunzio a Visconti, accompagnata da filmati e brani recitati. Al termine, è stato offerto un *drink* nel cortile del Museo, illuminato suggestivamente dai proiettori mobili di cui l' "Associazione" ha dotato il Bargello, su richiesta della direzione.



Grazie alle nuove luci, il cortile del museo è stato lo scenario di numerosi eventi significativi, tra i quali in – particolare – il *Premio Galileo 2000*, la sera del 30 maggio.

Dal mese di novembre 2004 e fino alla fine del Gennaio 2005 sarà allestita una mostra documentaria nelle due nuove sale al piano terreno, intitolata Il Palazzo del Bargello. Sei secoli di storia (1260-1865), in cui verrà ripercorsa la lunga vicenda del Palazzo del Podestà, poi trasformato in carcere e infine restaurato e destinato a Museo, attraverso testimonianze figurative poco note e di grande interesse: in particolare, verranno presentati quattro affreschi staccati - dalla fine del '300 alla metà del '500 - restaurati con il contributo del Comitato Nazionale del VII Centenario Arnolfiano. Nella mostra, interamente finanziata dalla nostra "Associazione" e offerta a tutti i visitatori del Bargello, una sezione illustrerà attraverso pannelli figurati le nuove ricerche sulla struttura architettonica del Palazzo, compiute dal Professor Giuseppe Rocchi Coopmans de Yoldi e dai suoi collaboratori Prof. Luca Giorgi e dott. Pietro Matracchi. Il Museo di "Firenze com'era" ha concesso in prestito per l'occasione i due acquerelli originali di Francesco Mazzei, che raffigurano il Bargello prima e dopo il restauro del 1858-1865, di cui il primo orna da sempre il frontespizio del nostro "giornalino". Fra le iniziative del Museo che in questo anno l' "Associazione" ha sostenuto, si segnala infine la realizzazione di una campagna fotografica in diapositive e in formato digitale di tutte le fotografie d'archivio del Bargello, che potranno così essere sottratte all'usura e alle dispersioni della consultazione, per essere incluse nell'Archivio storico-documentario del Museo. Gli studiosi avranno a disposizione tale materiale iconografico e storico in forma molto più agevole e facilmente consultabile. La campagna fotografica è stata eseguita da Antonio Quattrone.







Restauri

Si prevede per la sera del 7 dicembre, a conclusione dell'anno 2004, una serata ad invito dedicata ai nostri soci ed "amici" per presentare nel Salone di Donatello il restauro della Adorazione del Bambino con Angeli musicanti di Luca della Robbia, offerto dalla nostra "Associazione" per celebrare la riapertura del Teatro alla Scala, su richiesta della direzione. Il restauro è stato eseguito dallo Studio Techne. Gli stessi restauratori hanno anche eseguito a spese dell' "Associazione" la pulitura, il consolidamento e la protezione del capitello quattrocentesco e della base in porfido su cui il David del Verrocchio verrà ora ricollocato per tornare al suo posto.

Sempre nel corso dell'anno 2004, l' "Associazione" ha poi finanziato interventi di spolveratura e manutenzione di varie collezioni, fra cui le *Maioliche*, la *collezione Carrand*, l'*Armeri*a, ad opera di restauratori specializzati.

Come ogni anno, la nostra socia e restauratrice *Bettina Schindler* ha offerto al Museo la pulitura e la revisione conservativa della *Placchetta in avorio*, *con due grifi affrontati*, riferita all'Italia meridionale, del XII secolo (inv. 83C).

Doni

Il nostro socio *Renato Fantoni* ha donato al Museo un piccolo dipinto su rame, di scuola emiliana del XVII secolo, raffigurante la *Flagellazione di Cristo*.

Umberto Dovati Fusi ha donato al museo, in memoria della moglie Amina, due ciotole in smalti policromi, con coperchio, opera di Sergio Santi.



Acquisti

Come è consuetudine, l' "Associazione" ha provveduto all'acquisto di materiali, soprattutto di cancelleria, necessari alla prosecuzione del lavoro di sistemazione del fondo grafico e documentario della Collezione Resmann, in corso di studio da parte di *Elena Carrara*, con la collaborazione di *Alessandro Cherubini* e *Simone Neri*. Altro materiale è stato acquistato per la realizzazione di nuove didascalie alle opere del Museo e di nuovi fogli di Sala, affidati a giovani studiosi che compiono il loro *stage* formativo post-laurea presso il Museo.

Visite per i soci e altre iniziative.

Nel mese di Novembre è prevista una visita guidata per i nostri soci alla mostra *Il Palazzo del Bargello. sei secoli di storia (1250-1865*), a cura del direttore, *Beatrice Paolozzi Strozzi*.

Nel mese di Dicembre, presenteremo al Museo i due nuovi volumi del *Corpus* completo delle *monete* e delle *medagli*e, a cura degli autori e nostri soci *Giuseppe Toderi e Fiorenza Vannel Toderi.* La pubblicazione in nove volumi è stata finanziata dall' *Ente Cassa di Risparmio di Firenze.*

Anticipazioni per il 2005

L'Opificio delle Pietre Dure sta concludendo il restauro degli *Affreschi giotteschi della parete d'altare della Cappella*, che verrà perciò riaperta molto presto al pubblico. Verrà chiesto alla Dott.ssa *Cristina Danti*, che ha diretto il lavoro, di illustrarne gli intessanti risultati in una conferenza da tenersi nella Cappella stessa, nella prossima primavera.

L'anno 2005 sarà quasi interamente dedicato alla preparazione della mostra *Giambologna*: gli dei, gli eroi. Genesi e fortuna di uno stile europeo nella scul-







tura, che si terrà al Bargello dal Dicembre 2005 all'Aprile 2006.

La mostra, a cura della direzione del museo (*Beatrice Paolozzi Strozzi* e *Maria Grazia Vaccari*) e del dott. *Dimitrios Zikos* come curatore esterno, prevede numerosi prestiti dai musei europei e americani e si propone di aggiornare alle nuove ricerche la figura e l'opera del grande scultore fiammingo, che dominò la scena artistica non solo italiana dopo Michelangelo e prima del Bernini.

Pubblicazione in continuazione senza periodicità



Amici del Bargello

(c/o SPES / Studio Per Edizioni Scelte) Lungarno Guicciardini 9 r 50125 FIRENZE